

elaborazione a cura di

CR expert

Via Sopramuro, 83 Piacenza - PC

fonte di elaborazione:

Visura CR

periodo censito

marzo 2016 - febbraio 2019



CRexpert

UTENTE TEST

CR Diagnostic

alla cortese attenzione di:

UTENTE TEST

sede FORLI' - p.iva 0000000000000009

le informazioni sono state messe a disposizione in data
13 nov 2019

Le informazioni presenti in questo report, sono una presentazione aggregata dei dati segnalati dagli intermediari alla CR secondo uno schema stabilito dalla Banca d'Italia.

Scoring Centrale Rischi

D C CC CCC B BB BBB A **AA** AAA

AA

80

punteggio su 100

statistiche

segnalazioni analizzate	476
segnalazioni ultimo mese	13
segnalazioni linee <i>autoliquidante</i>	39
segnalazione linee <i>scadenza</i>	122
segnalazione linee <i>revoca</i>	111

note

La logica dello scoring è recuperare tutte le segnalazioni presenti in visura e ponderarle in base alla tipologia e alla gravità.

ATTENZIONE Il periodo di analisi della visura è inferiore ai 36 mesi e quindi l'accuratezza dello scoring è calcolata sulla base dei soli dati elaborati.

Giudizio di Sintesi

QUALITÀ ANDAMENTALE CENTRALE RISCHI

Informazioni Qualitative

Eventi Negativi Gravi Crediti Passati A Perdita - Sofferenze - Crediti Ristrutturati	NO
Eventi Negativi Past Due - Sconfini	SI
Eventi Negativi su particolari categorie di segnalazioni Import - Export - Divisa - Factoring Attivi - Factoring Passivi - Leasing - Gar. Firm. Commerciale - Gar. Firm. Finanziaria	NO
Presunte errate Segnalazioni	NO
Presenza Rettifiche	NO
Contestazione di alcune posizioni debitorie	NO
Soggetti collegati alla posizione di rischio	SI
Derivati	SI
Segnalazioni Inframensili	NO

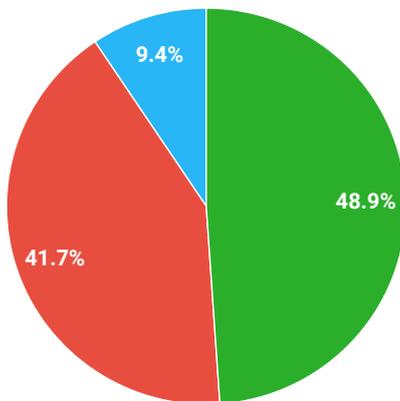
Informazioni Quantitative

Numero Istituti Segnalanti	3
variazione negli ultimi 6 mesi	0
Ammontare attuale affidamenti	€ 531.575
Ammontare attuale utilizzi	€ 472.605
% Utilizzo dei fidi concessi	
ultimi 6 mesi	
linee autoliquidanti	7,1%
linee scadenza	100,0%
linee revoca	96,6%
Ammontare Sconfini / Insoluti	€ 24.800
di cui potenzialmente EVITABILI	€ 23.869
Garanzie rilasciate su proprie esposizioni	€ 778.665
Garanzie rilasciate a favore di terzi soggetti	€ 0
attivate con esito negativo	€ 0
Rischiosità portafoglio effetti - ultimi 6 mesi	
Effetti scaduti impagati	3,2%
Effetti scaduti pagati	60,2%

Monte Affidamenti

ultimo mese

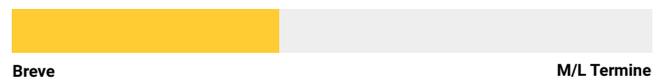
TIPOLOGIE DI LINEE



ANDAMENTO ULTIMI 6 MESI

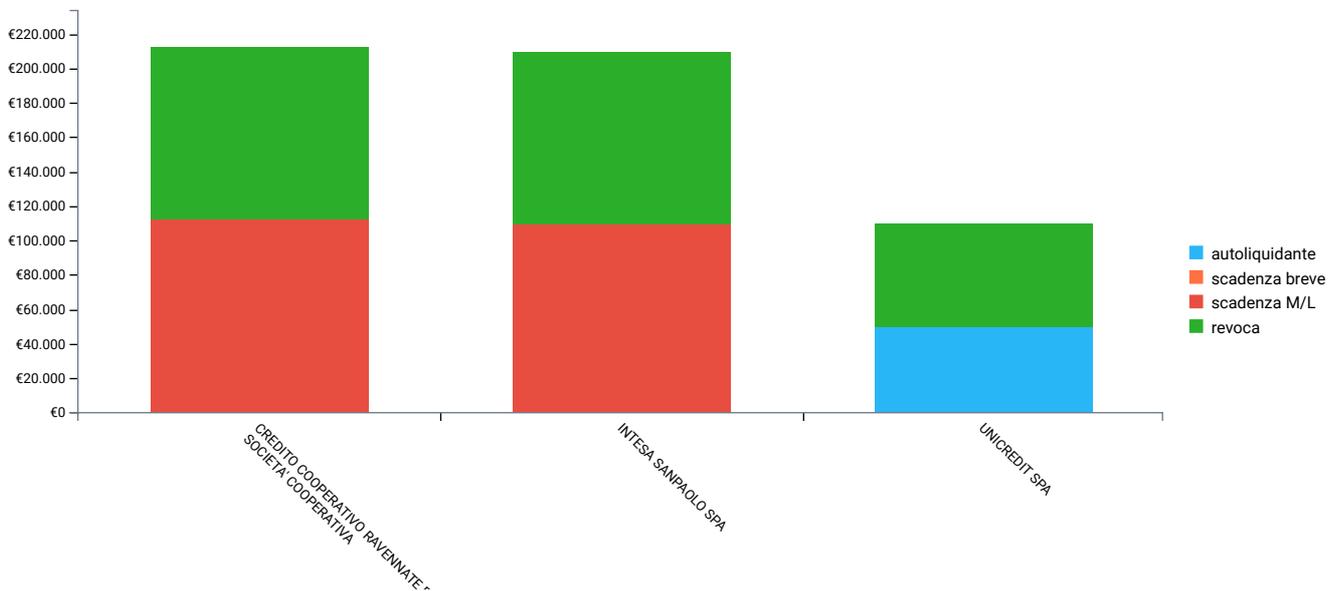
Autoliquidante	↔	stabile
Scadenza	↓	in diminuzione
Revoca	↔	stabile

BILANCIAMENTO STRUTTURA AFFIDAMENTO



9,4%	€ 50.000	autoliquidante
41,7%	€ 221.575	scadenza
48,9%	€ 260.000	revoca

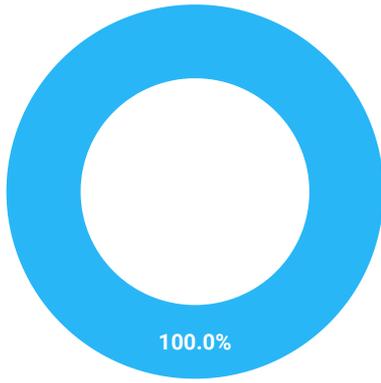
ISTITUTI DI CREDITO % SUL TOTALE



DETTAGLIO BANCHE

BANCA	AUTOLIQUIDANTE	SCADENZA BREVE	SCADENZA M/L	REVOCA
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE SOC...	€ 0 (0,0%)	€ 0 (0,0%)	€ 112.265 (52,9%)	€ 100.000 (47,1%)
INTESA SANPAOLO SPA	€ 0 (0,0%)	€ 0 (0,0%)	€ 109.310 (52,2%)	€ 100.000 (47,8%)
UNICREDIT SPA	€ 50.000 (45,5%)	€ 0 (0,0%)	€ 0 (0,0%)	€ 60.000 (54,5%)
TOTALE	€ 50.000 (9,4%)	€ 0 (0,0%)	€ 221.575 (41,7%)	€ 260.000 (48,9%)

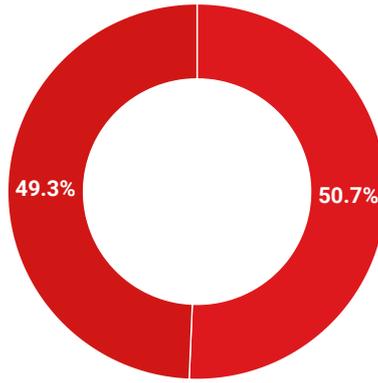
AUTOLIQUIDANTI



100,0%

€ 50.000 UNICREDIT SPA

SCADENZA



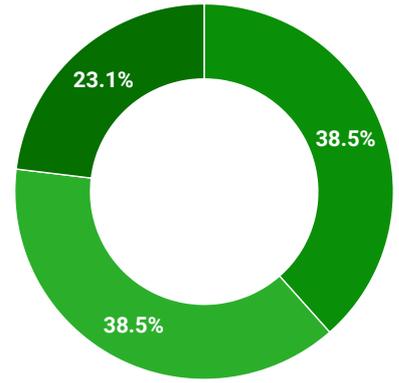
50,7%

€ 112.265 CREDITO COOPERATI...

49,3%

€ 109.310 INTESA SANPAOLO S...

REVOCA



38,5%

€ 100.000 INTESA SANPAOLO S...

38,5%

€ 100.000 CREDITO COOPERATI...

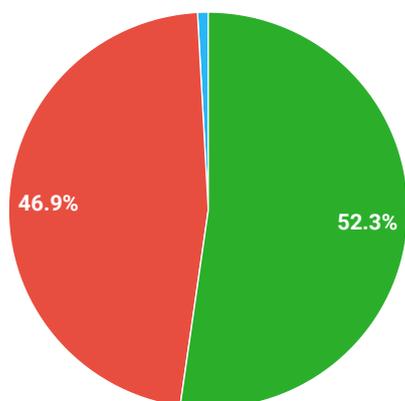
23,1%

€ 60.000 UNICREDIT SPA

Monte Utilizzi

ultimo mese

TIPOLOGIE DI LINEE



ANDAMENTO ULTIMI 6 MESI

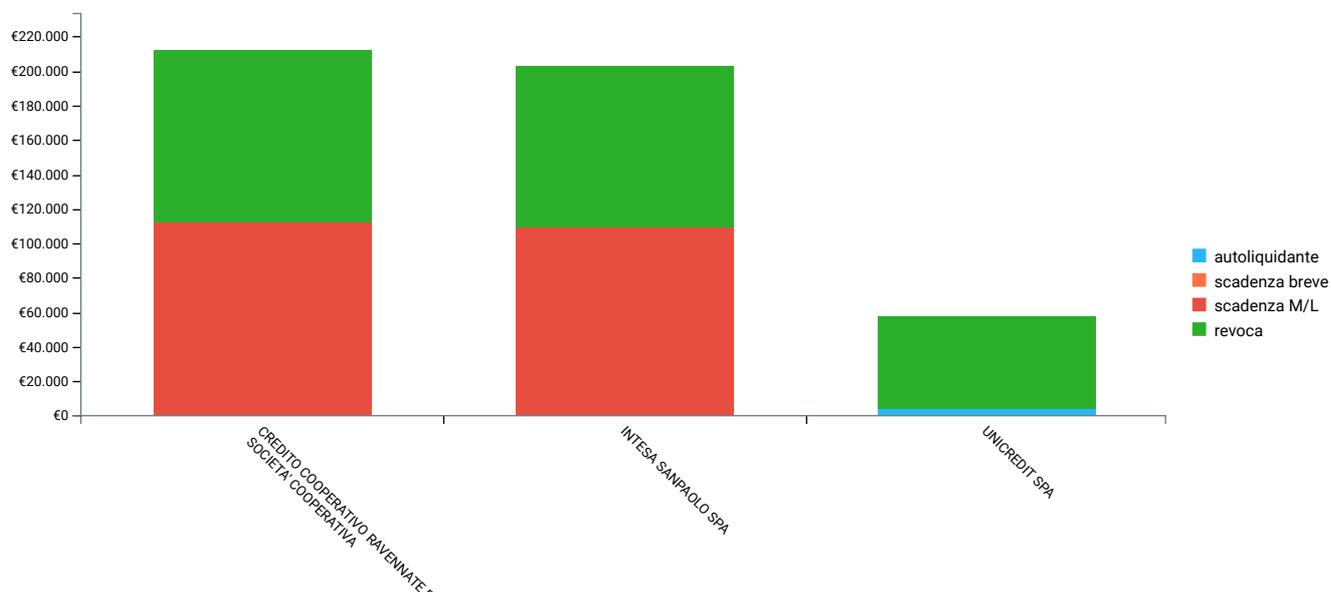
Autoliquidante	↔	stabile
Scadenza	↓	in diminuzione
Revoca	↑	in crescita

BILANCIAMENTO STRUTTURA INDEBITAMENTO



0,9%	€ 4.071	autoliquidante
46,9%	€ 221.575	scadenza
52,3%	€ 246.959	revoca

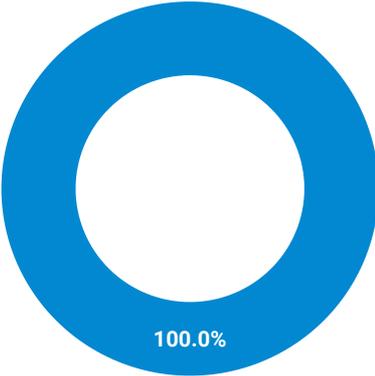
ISTITUTI DI CREDITO % SUL TOTALE



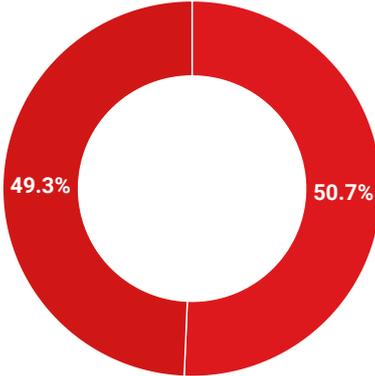
DETTAGLIO BANCHE

BANCA	AUTOLIQUIDANTE	SCADENZA BREVE	SCADENZA M/L	REVOCA
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE SOC...	€ 0 (0,0%)	€ 0 (0,0%)	€ 112.265 (52,9%)	€ 99.949 (47,1%)
INTESA SANPAOLO SPA	€ 0 (0,0%)	€ 0 (0,0%)	€ 109.310 (54,0%)	€ 93.222 (46,0%)
UNICREDIT SPA	€ 4.071 (7,0%)	€ 0 (0,0%)	€ 0 (0,0%)	€ 53.788 (93,0%)
TOTALE	€ 4.071 (0,9%)	€ 0 (0,0%)	€ 221.575 (46,9%)	€ 246.959 (52,3%)

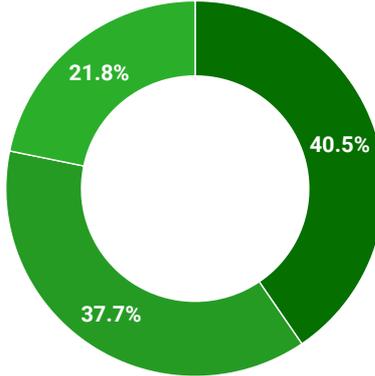
AUTOLIQUIDANTI



SCADENZA



REVOCA



Eventi Negativi **Gravi**

ultimi 36 mesi



EVENTI NEGATIVI **GRAVI**

(media mensile)

nessun dato presente

CREDITI PASSATI A **PERDITA**

nessun dato presente

DETTAGLIO **BANCHE**

nessun dato presente

SOFFERENZE

nessun dato presente

DETTAGLIO **BANCHE**

nessun dato presente

CREDITI RISTRUTTURATI

nessun dato presente

DETTAGLIO **BANCHE**

nessun dato presente

Crediti Scaduti Sconfinati 90/180gg

ultimi 36 mesi



CREDITI SCADUTI SCONFINATI **90/180GG** (totale sovrutilizzi)

nessun dato presente

CREDITI SCADUTI SCONFINATI **90GG** (sovrutilizzi delle linee)

nessun dato presente

DETTAGLIO **BANCHE**

nessun dato presente

CREDITI SCADUTI SCONFINATI **180GG** (sovrutilizzi delle linee)

nessun dato presente

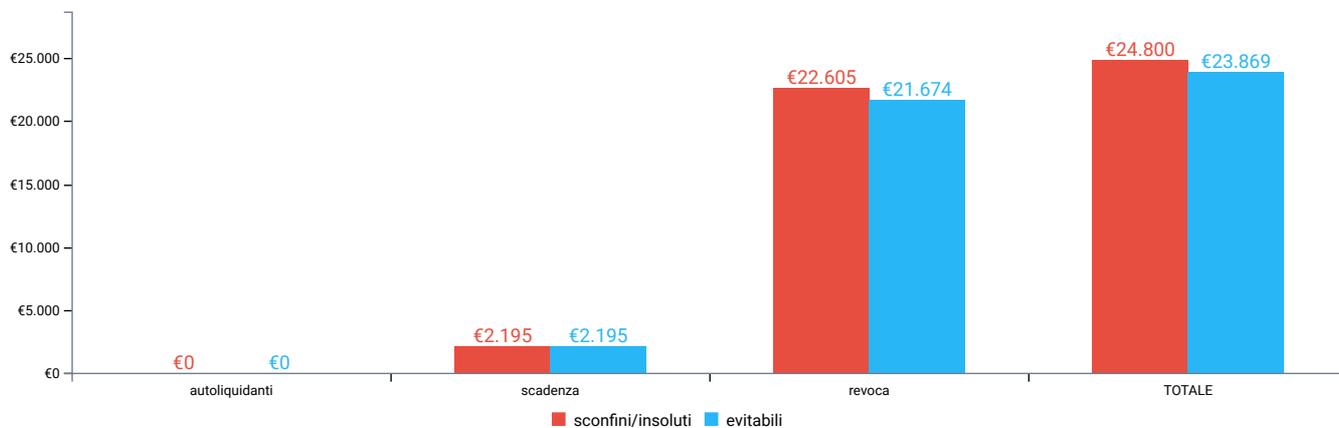
DETTAGLIO **BANCHE**

nessun dato presente



SCONFINI / INSOLUTI EVITABILI

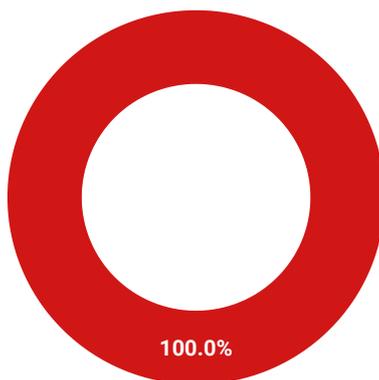
Sovrautilizzi di fine mese evitabili mediante una gestione corretta delle risorse medie disponibili a revoca



AUTOLIQUIDANTI

nessun dato presente

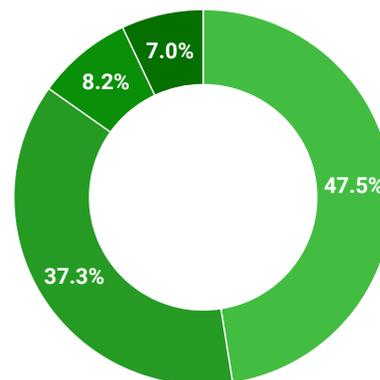
SCADENZA



100,0%

€ 2.195 CREDITO COOPERATI...

REVOCA



47,5%

€ 10.739 UNICREDIT SPA

37,3%

€ 8.437 CASSA DEI RISPARMI...

8,2%

€ 1.849 CREDITO COOPERATI...

7,0%

€ 1.580 BANCA DI FORLI' - CR...



EVENTI NEGATIVI

Elencati per ordine di importanza e gravità, influiscono notevolmente sulla determinazione dell'andamento Centrale Rischi Banca d'Italia; il costante monitoraggio di tali pregiudizievoli non solo permette di individuare eventuali errori di segnalazione ma consente anche un approccio consulenziale in materia di tesoreria aziendale.

Rettifica segnalazioni: in caso di errate segnalazioni è opportuno richiedere l'immediata cancellazione all'istituto segnalante; la richiesta in prima istanza può essere redatta in carta semplice ed inviata agli uffici competenti. In caso di riscontro negativo è opportuno rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario sia per la rettifica in via formale dell'errata segnalazione che per la richiesta di risarcimento danni.

Monitoraggio costante segnalazioni: azione fondamentale e necessaria per valutare l'effettiva efficienza della tesoreria aziendale con particolare riferimento al corretto utilizzo delle risorse presenti a fine mese sugli affidamenti di cassa; il confronto infatti tra sconfini segnalati e risorse disponibili su linee a revoca mette in evidenza dinamiche di tesoreria da valutare sia per quanto riguarda il discorso "Rating bancario" sia per quanto riguarda l'economicità della gestione finanziaria aziendale. Il monitoraggio costante degli sconfini permette inoltre di prendere decisioni di tesoreria importanti e fondamentali per evitare pregiudizievoli ben più gravi (ad esempio per evitare sconfini continuativi su stessa linea di credito per più di 90 gg generando segnalazioni che possono essere classificate in Past Due).

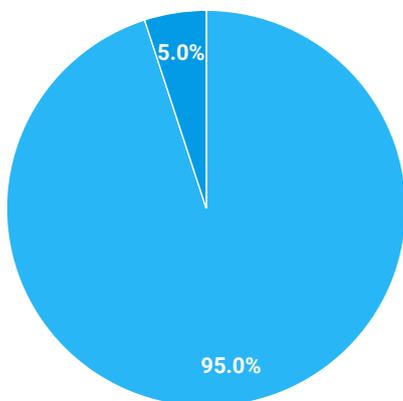
Rischiosità Portafoglio Effetti

ultimi 6 mesi



EFFETTI SCADUTI

(media mensile)



% SU UTILIZZATO AUTOLIQUIDANTE - MEDIA MENSILE

95,0%	€ 2.147 pagati	60,2%
5,0%	€ 113 impagati	3,2%

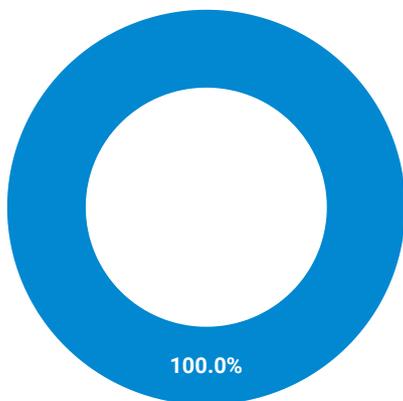
ANDAMENTO RISCHIOSITÀ

Impagati	↔	stabile
Pagati	↔	stabile
Autoliquidante	↔	stabile

Note

La rischioosità del portafoglio effetti, negli ultimi 6 mesi di rilevazione, risulta stabile.

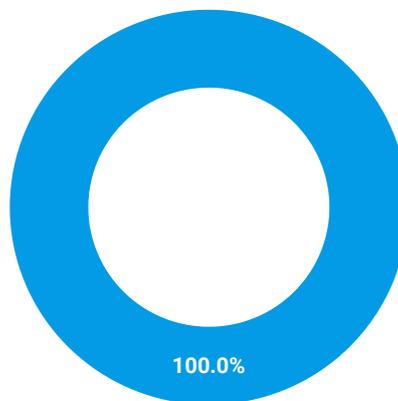
EFFETTI SCADUTI PAGATI



% UTILIZZATO AUTOLIQUIDANTE

100,0%	€ 2.147 UNICREDIT SPA	60,2%
--------	-----------------------	-------

EFFETTI SCADUTI IMPAGATI

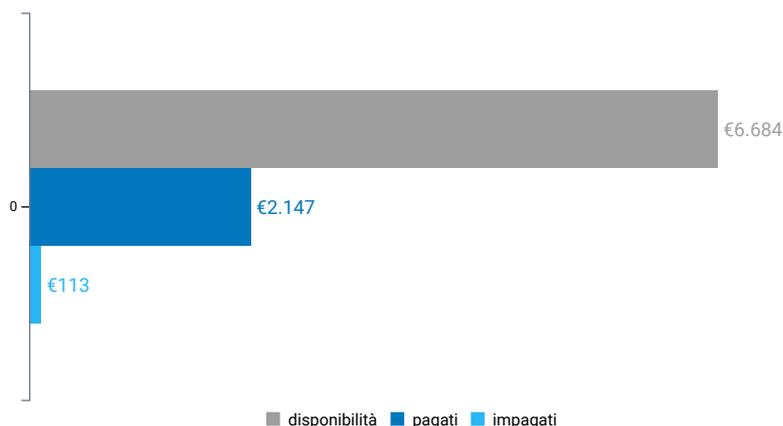


% UTILIZZATO AUTOLIQUIDANTE

100,0%	€ 113 UNICREDIT SPA	3,2%
--------	---------------------	------

CAPACITÀ DI ASSORBIRE IL RISCHIO PORTAFOGLIO

(media mensile)



CAPIENZA



POLMONE FINANZIARIO

Lazienda presenta un polmone finanziario in grado, non solo di assorbire mediamente l'intero ammontare di effetti scaduti impagati ma anche l'intero ammontare di effetti scaduti pagati (rischio potenziale)



PORTAFOGLIO EFFETTI BANCARIO

È opportuno specificare cosa si intende con il termine "portafoglio" secondo le direttive Basilea 2:

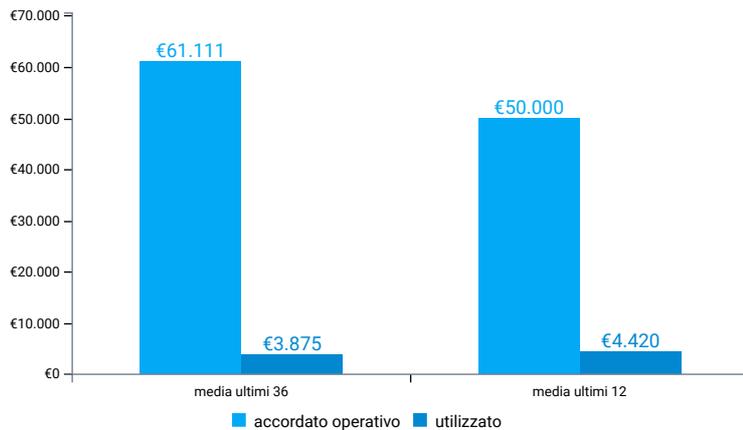
Generica espressione con la quale si designa un insieme di attività finanziarie omogenee, come titoli, valori mobiliari, effetti, crediti verso clienti, ordini ecc., gestito da un soggetto economico (portafoglio titoli, portafoglio ordini ecc.). Nella prassi bancaria il termine "portafoglio" indica specificamente il complesso degli effetti cambiari detenuti o negoziati dalla banca attraverso un insieme di operazioni (v. sconto bancario; salvo buon fine; sovvenzione cambiaria; incasso). Si hanno numerosi tipi di portafogli distinti in base agli elementi che li compongono (cambiaro, Italia, Estero, sovvenzioni, insoluti ecc.) e che ne determinano le modalità di gestione e di contabilizzazione. Il rischio di credito figura come il più importante e critico elemento di valutazione nell'ambito del business bancario. Le banche hanno assunto, nei confronti di tale rischio, all'inizio un atteggiamento di accettazione dell'inevitabilità dei danni derivanti da massicce insolvenze, successivamente l'illusione di poter esattamente quantificare, gestire e controllare tale rischio mediante tecniche di affidamento evolute che vengono determinate comunque da due variabili principali:

Confronto tra utilizzato autoliquidante e effetti scaduti complessivi (6 mesi): questo dato è espressione della "bontà" del portafoglio commerciale aziendale e deve essere parametrato alla situazione di mercato e soprattutto al settore di appartenenza.

Confronto tra effetti scaduti pagati, impagati (6 mesi), e disponibilità di cassa: esprime un valore importante indice di peggioramento (aumento crediti scaduti impagati); questo dato dovrebbe coincidere con un aumento dei gg pagamento clienti a parità di fatturato aziendale. È di fondamentale importanza controllare il dato riferito agli effetti scaduti impagati, normativamente radiati sulle linee a revoca, e le risorse disponibili sugli affidamenti di cassa per evitare momenti di tensione per quanto riguarda la liquidità aziendale.

LINEE AUTOLIQUIDANTI

(media mensile)



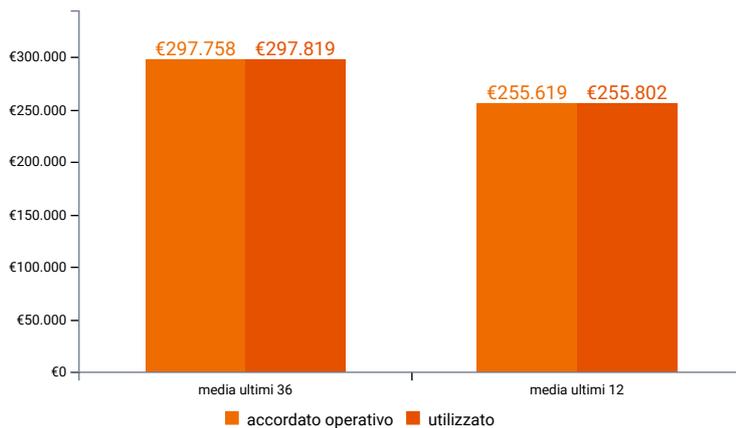
PERCENTUALE DI UTILIZZO

PERIODO PERCENTUALE ANDAMENTO

media ultimi 36 m...	6,3%	↔ stabile
media ultimi 12 m...	8,8%	↔ stabile

LINEE A SCADENZA

(media mensile)



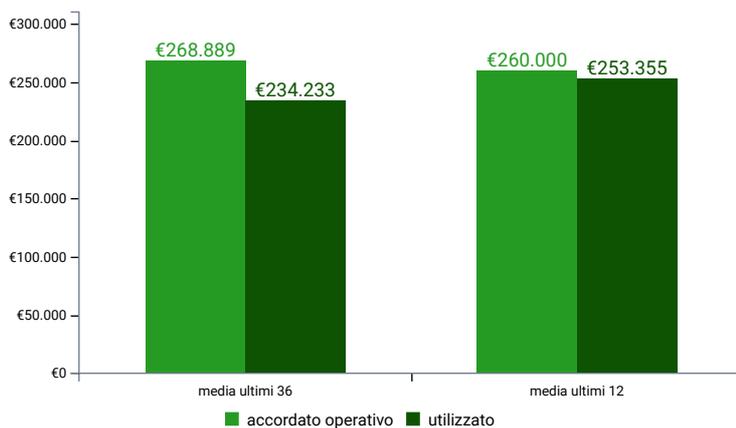
PERCENTUALE DI UTILIZZO

PERIODO PERCENTUALE ANDAMENTO

media ultimi 36 m...	100,0%	↔ stabile
media ultimi 12 m...	100,1%	↔ stabile

LINEE A REVOCA

(media mensile)



PERCENTUALE DI UTILIZZO

PERIODO PERCENTUALE ANDAMENTO

media ultimi 36 m...	87,1%	↔ stabile
media ultimi 12 m...	97,4%	↔ stabile



GESTIONE AFFIDAMENTI

In questa sezione sono stati elaborati dati di Centrale Rischi Banca d'Italia utili per valutare alcune dinamiche che interessano la struttura finanziaria aziendale.

Premesso che per soglia tecnica di tensione si intende il livello di utilizzo oltre al quale l'affidato risente delle insufficienti disponibilità per far fronte ad ordinari o straordinari impegni finanziari, si rilevano attraverso l'analisi sulla gestione degli affidamenti una serie di considerazioni:

Analisi utilizzo autoliquidanti - revoca:

1. Il dato 36 mesi è importante per valutare, attraverso le percentuali di utilizzo, il corretto affidamento ottenuto dagli istituti segnalanti. Una percentuale che mette in evidenza (storicamente) un sottoutilizzo importante delle linee potrebbe consigliare un riposizionamento delle stesse anche per una questione di economicità nella gestione finanziaria aziendale (si rimanda alla sezione calcolo costi bancari sostenuti economicità per commissioni disponibilità fondi); in caso contrario un utilizzo al limite o addirittura superiore alla soglia tecnica di tensione è indice di un "sotto-affidamento" situazione pericolosa che potrebbe far presagire ad una problematica da gestire sia dal punto di vista della liquidità aziendale sia dal punto di vista dello z-score (indice di solvibilità nel confronto col sistema creditizio soprattutto per necessità a breve). Per quanto riguarda le linee a revoca, un utilizzo costante in 36 mesi superiore all'85% dell'accordato fa presupporre un consolidamento del debito a m/l la cui controparte però è rappresentata da uno strumento che dovrebbe servire solo per far fronte a esigenze finanziarie per elasticità di cassa evidenziando uno squilibrio nella struttura finanziaria aziendale.
2. Il dato relativo all'andamentale a 12 mesi indica dinamiche di breve periodo che se confrontate ai dati consolidati (36 mesi) permettono di avere importanti informazioni fruibili sia dagli istituti segnalanti che dalla direzione aziendale ed in particolare:
 - o Aumento dell'utilizzo-accordato linee autoliquidanti: potrebbe far presupporre un aumento del fatturato o l'assunzione di ordini non previsti; in caso di un aumento notevole degli scaduti si potrebbe contestare l'utilizzo di tali linee di credito per far fronte a mancanza di liquidità aziendale senza avere ne aumento di fatturato ne aumento di commesse rispetto ai periodi precedenti
 - o Aumento dell'utilizzato su linee a revoca o a scadenza: sintomo di deterioramento della liquidità aziendale nel breve periodo.

Calcolo costi bancari sostenuti dall'azienda

IMPATTO INTERESSI **EXTRA FIDO** (solo su utilizzi medi inframensili a revoca)

SCONFINI

REGISTRATI

EVITABILI

INTERESSI EXTRA FIDO

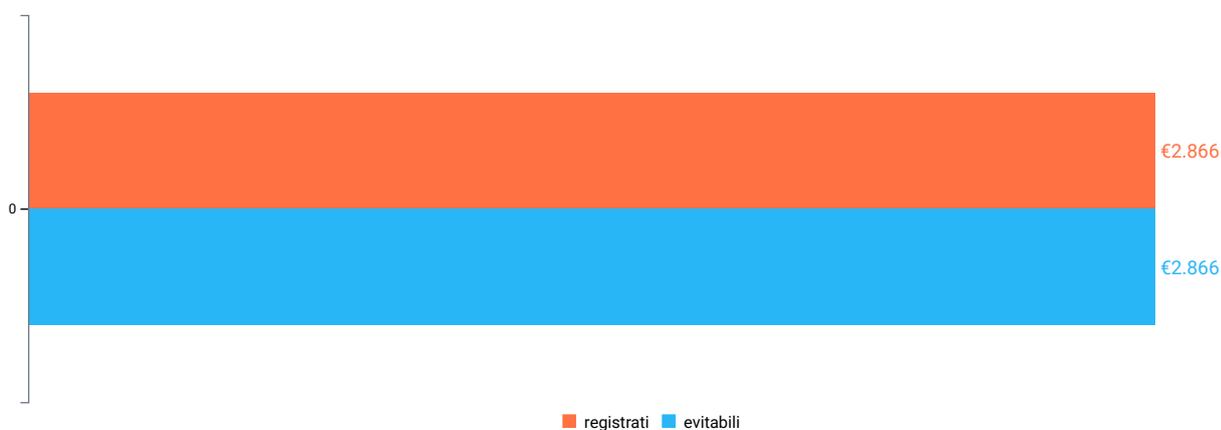
POTENZIALMENTE EVITABILI

€ 2.866

€ 2.866

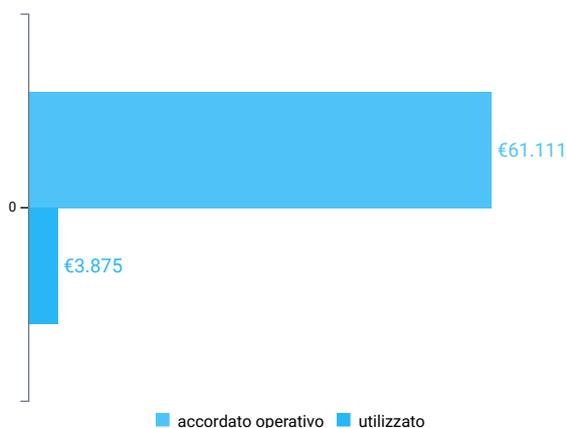
100,0%

SCONFINI EVITABILI

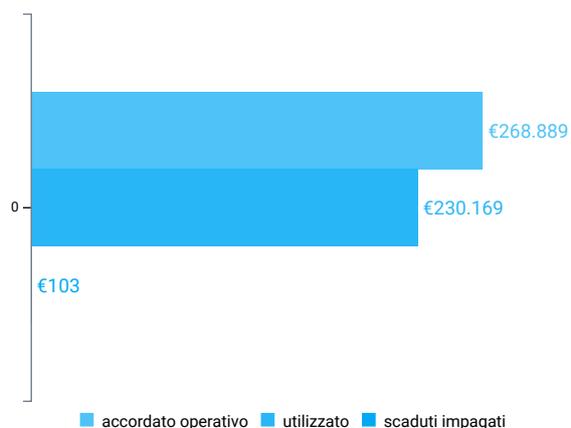


IMPATTO COMMISSIONI **DISPONIBILITÀ FONDI**

LINEE AUTOLIQUIDANTI (Media ultimi 36 mesi)



LINEE A REVOCA (Media ultimi 36 mesi)



È presente un sottoutilizzo medio dei fidi di **€ 48.069** al netto del margine di tolleranza del 15%

È presente un sottoutilizzo medio dei fidi di **€ 0** al netto dell'ammontare relativo agli effetti scaduti impagati

LINEE AUTOLIQUIDANTI

LINEE A REVOCA

Importo oggetto
dell'applicazione di CDF

CDF potenzialmente
ottimizzabile

Importo oggetto
dell'applicazione di CDF

CDF potenzialmente
ottimizzabile

€ 61.111

78,7%

€ 268.889

0,0%

Note

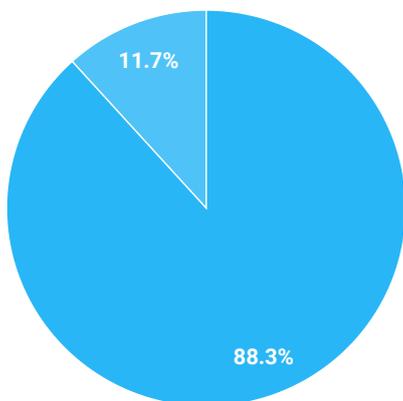
Inoltre gli sconfini evitabili sono stati calcolati prendendo in considerazione:

- gli sconfini registrati sul dato di utilizzo medio giornaliero a revoca
- le risorse che nello stesso periodo risultavano presenti ed inutilizzate su linee a revoca

Garanzie

ultimo mese

GARANZIE PRESTATE SU **PROPRI AFFIDAMENTI**



11,7% € 91.218 garanzie reali

88,3% € 687.447 altre garanzie

Totale € 778.665

RAPPORTO TRA **GARANZIE RILASCIATE E MONTE AFFIDAMENTI (ACC. OP.)** + EVENTUALI SOFFERENZE



€ 91.218 garanzie reali

€ 687.447 altre garanzie

€ 531.575 monte affidamenti (acc.op.)

GARANZIE PRESTATE SU **AFFIDAMENTI ACCESI DA TERZI SOGGETTI**

nessun dato presente



GARANZIE

Il monte garanzie è un argomento a volte erroneamente sottovalutato dal soggetto segnalato soprattutto in fase di accensione di nuove linee di finanziamento sia per mancanza di conoscenza dell'obbligazione a cui il soggetto garante incorre in caso di attivazione della garanzia stessa sia per ragioni dettate dal fabbisogno imminente di liquidità per far fronte ad impegni più o meno programmati.

Le garanzie richieste abitualmente per l'accensione, revisione, mantenimento di linee di credito si suddividono in:

- **Garanzie reali:** sono caratterizzate dalla concessione di una garanzia consistente in un asset ben determinato, tipicamente un bene immobile (per cui la garanzia è costituita dall'iscrizione di ipoteca sul cespite) o beni mobili fungibili, quali titoli di credito o merci in magazzino (per cui la garanzia è costituita dalla sottoscrizione di un pegno); esse limitano il rischio di aggressione al solo cespite dato in garanzia senza estendersi ad altri asset. Il loro svantaggio, soprattutto con riferimento all'iscrizione di ipoteca su beni immobili, è quello derivante dall'aver un grado di iscrizione, ossia una volta iscritta l'ipoteca difficilmente quello stesso cespite potrà essere utilizzato a garanzia di un altro finanziamento, in quanto l'ulteriore garanzia concedibile è di secondo grado rispetto al primo soggetto garantito;
- **Garanzie personali:** tipicamente costituite dalle fideiussioni, sono caratterizzate dalla concessione di una garanzia genericamente riferita al patrimonio personale del soggetto garante, che in tal modo viene posto a garanzia del finanziamento ottenuto; il loro svantaggio, soprattutto in riferimento alle fideiussioni chieste dalle banche, è quello di essere "a prima richiesta" per cui, in caso di inadempimento del soggetto garantito, la banca escute direttamente il patrimonio del garante senza preventivamente aggredire il patrimonio del garantito, vanificando interamente il presupposto della costituzione di una società di capitali.

Il rapporto tra garanzie concesse e monte affidamenti complessivo esprime un valore che può essere preso a riferimento e confrontato con la posizione in essere sui singoli istituti segnalanti per giustificare eventuali richieste di scarico garanzie; in questa direzione, qualora si analizzino linee a scadenza, è altrettanto utile verificare il piano ammortamento e verificare che le garanzie prestate inerenti tali linee abbiano subito una diminuzione proporzionale a quello che è stato il rimborso alla data di ultima rilevazione.

La presenza di garanzie qualificate (fondo centrale di garanzia, consorzi fidi riconosciuti a livello almeno regionale) è indice di qualità del soggetto segnalato per quanto riguarda il grado di solvibilità nei confronti del sistema creditizio, e può essere utilizzato come strumento deliberativo per richieste particolari in caso di accensione di nuove linee o revisione degli affidamenti presenti.

Altro dato molto importante riguarda l'ammontare di garanzie prestate su affidamenti accesi da terzi soggetti; in questa dinamica non solo il rating bancario verrà valutato sui propri dati ma anche su quelli del soggetto collegato (soprattutto in caso di garanzie attivate con esito negativo).

Segnalazioni **Inframensili**

Segnalazioni poste in essere dall'istituto di credito nel periodo di aggiornamento della centrale rischi

nessun dato presente

Altre Segnalazioni presenti in CR

Crediti di firma (natura commerciale e finanziaria)	non presenti
Operazioni per conto terzi	non presenti
Factoring Attivi	non presenti
Factoring Passivi	non presenti
Derivati	presenti
Rettifiche	non presenti
Cointestazioni	non presenti
Leasing	non presenti

Riepilogo Generale **per Banca**

BANCA DI FORLÌ - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA



BPER BANCA SPA



CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S.P.A.



CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE SOCIETÀ COOPERATIVA



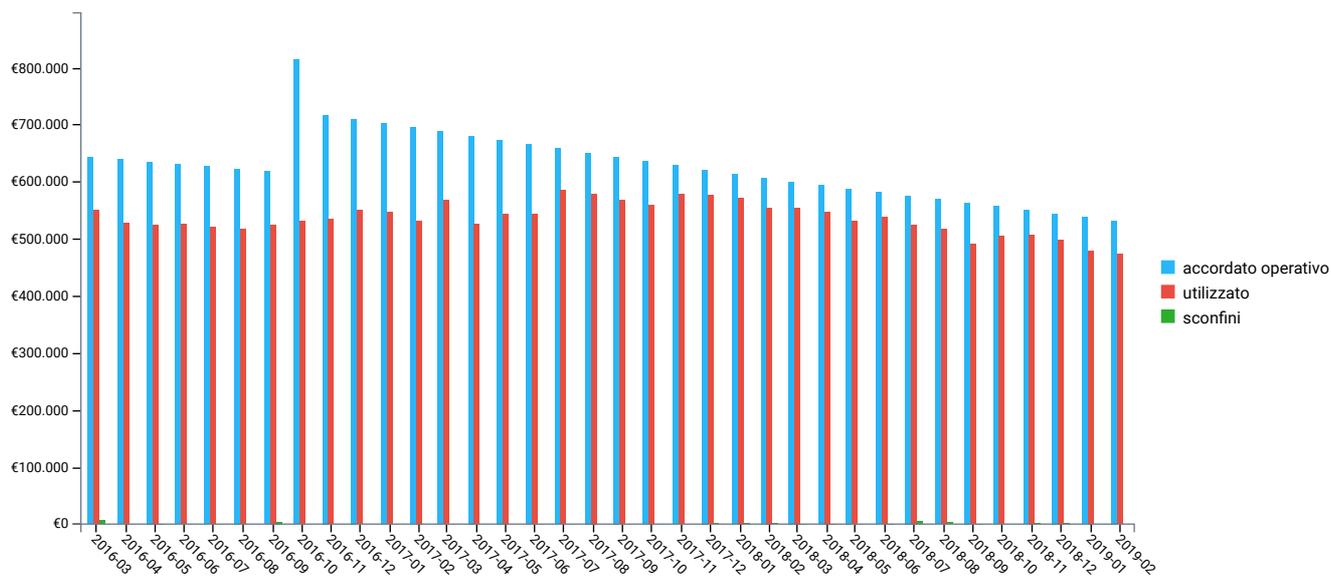
INTESA SANPAOLO SPA



UNICREDIT SPA



SITUAZIONE ANDAMENTALE



		Accordato Operativo			Utilizzato			Sconfini			Insoluti su Effetti
		Autoliq	Scadenza	Revoca	Autoliq	Scadenza	Revoca	Autoliq	Scadenza	Revoca	
	feb 2019	€ 50.000	€ 221.575	€ 260.000	€ 4.071	€ 221.575	€ 246.959	€ 0	€ 0	€ 0	
	gen 2019	€ 50.000	€ 227.812	€ 260.000	€ 1.872	€ 227.812	€ 249.268	€ 0	€ 0	€ 0	
	dic 2018	€ 50.000	€ 234.035	€ 260.000	€ 3.291	€ 234.035	€ 260.815	€ 0	€ 0	€ 1.401	
	nov 2018	€ 50.000	€ 240.244	€ 260.000	€ 5.937	€ 240.243	€ 260.535	€ 0	€ 0	€ 1.592	
	ott 2018	€ 50.000	€ 246.439	€ 260.000	€ 4.212	€ 246.439	€ 253.303	€ 0	€ 0	€ 0	
	set 2018	€ 50.000	€ 252.618	€ 260.000	€ 2.012	€ 252.618	€ 235.673	€ 0	€ 0	€ 235	
	ago 2018	€ 50.000	€ 258.785	€ 260.000	€ 3.437	€ 258.784	€ 254.909	€ 0	€ 0	€ 2.632	
	lug 2018	€ 50.000	€ 264.937	€ 260.000	€ 5.912	€ 267.132	€ 251.694	€ 0	€ 2.195	€ 2.851	
	giu 2018	€ 50.000	€ 271.074	€ 260.000	€ 7.853	€ 271.074	€ 259.075	€ 0	€ 0	€ 502	
	mag 2018	€ 50.000	€ 277.198	€ 260.000	€ 3.004	€ 277.198	€ 250.668	€ 0	€ 0	€ 0	
	apr 2018	€ 50.000	€ 283.308	€ 260.000	€ 4.585	€ 283.307	€ 259.316	€ 0	€ 0	€ 349	
	mar 2018	€ 50.000	€ 289.403	€ 260.000	€ 6.849	€ 289.403	€ 258.039	€ 0	€ 0	€ 471	
	feb 2018	€ 50.000	€ 295.485	€ 260.000	€ 6.848	€ 295.485	€ 252.080	€ 0	€ 0	€ 1.073	
	TOTALE							€ 0	€ 2.195	€ 22.605	

gen 2018	€ 50.000	€ 303.056	€ 260.000	€ 8.562	€ 303.056	€ 259.948	€ 0	€ 0	€ 821
dic 2017	€ 50.000	€ 310.605	€ 260.000	€ 6.000	€ 310.605	€ 259.698	€ 0	€ 0	€ 735
nov 2017	€ 50.000	€ 318.134	€ 260.000	€ 6.099	€ 318.133	€ 253.094	€ 0	€ 0	€ 0
ott 2017	€ 50.000	€ 325.641	€ 260.000	€ 2.344	€ 325.641	€ 231.322	€ 0	€ 0	€ 0
set 2017	€ 50.000	€ 333.130	€ 260.000	€ 1.146	€ 333.130	€ 233.326	€ 0	€ 0	€ 0
ago 2017	€ 50.000	€ 340.598	€ 260.000	€ 5.303	€ 340.598	€ 233.095	€ 0	€ 0	€ 0
lug 2017	€ 50.000	€ 348.046	€ 260.000	€ 5.186	€ 348.046	€ 231.699	€ 0	€ 0	€ 0
giu 2017	€ 50.000	€ 355.472	€ 260.000	€ 6.897	€ 355.472	€ 180.965	€ 0	€ 0	€ 0
mag 2017	€ 50.000	€ 362.880	€ 260.000	€ 3.803	€ 362.880	€ 176.857	€ 0	€ 0	€ 0
apr 2017	€ 50.000	€ 370.267	€ 260.000	€ 4.084	€ 370.266	€ 150.694	€ 0	€ 0	€ 0
mar 2017	€ 50.000	€ 377.634	€ 260.000	€ 4.164	€ 377.634	€ 185.020	€ 0	€ 0	€ 0
feb 2017	€ 50.000	€ 384.980	€ 260.000	€ 9.246	€ 384.980	€ 137.103	€ 0	€ 0	€ 0
gen 2017	€ 50.000	€ 392.307	€ 260.000	€ 0	€ 392.307	€ 154.552	€ 0	€ 0	€ 0
dic 2016	€ 50.000	€ 399.614	€ 260.000	€ 0	€ 399.614	€ 150.708	€ 0	€ 0	€ 0
nov 2016	€ 50.000	€ 406.901	€ 260.000	€ 4.064	€ 406.901	€ 122.867	€ 0	€ 0	€ 0
ott 2016	€ 100.000	€ 414.169	€ 300.000	€ 0	€ 414.168	€ 116.761	€ 0	€ 0	€ 0
set 2016	€ 100.000	€ 218.260	€ 300.000	€ 2.965	€ 218.260	€ 303.504	€ 0	€ 0	€ 3.610
ago 2016	€ 100.000	€ 222.337	€ 300.000	€ 3.423	€ 222.337	€ 290.602	€ 0	€ 0	€ 0
lug 2016	€ 100.000	€ 226.401	€ 300.000	€ 0	€ 226.401	€ 293.247	€ 0	€ 0	€ 0
giu 2016	€ 100.000	€ 230.450	€ 300.000	€ 2.399	€ 230.450	€ 292.890	€ 0	€ 0	€ 0
mag 2016	€ 100.000	€ 234.484	€ 300.000	€ 0	€ 234.484	€ 290.270	€ 0	€ 0	€ 52
apr 2016	€ 100.000	€ 238.506	€ 300.000	€ 1.898	€ 238.506	€ 286.305	€ 0	€ 0	€ 0
mar 2016	€ 100.000	€ 242.512	€ 300.000	€ 2.022	€ 242.512	€ 305.544	€ 0	€ 0	€ 6.281
TOTALE							€ 0	€ 2.195	€ 22.605

Modello **CR MCC** Medio Credito Centrale

ultimi 6 mesi

	Totale per Cassa		Rischi a Scadenza		Sofferenze
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Utilizzato
feb 2019	€ 531.575	€ 472.605	€ 221.575	€ 221.575	€ 0
gen 2019	€ 537.812	€ 478.952	€ 227.812	€ 227.812	€ 0
dic 2018	€ 544.035	€ 498.141	€ 234.035	€ 234.035	€ 0
nov 2018	€ 550.244	€ 506.715	€ 240.244	€ 240.243	€ 0
ott 2018	€ 556.439	€ 503.954	€ 246.439	€ 246.439	€ 0
set 2018	€ 562.618	€ 490.303	€ 252.618	€ 252.618	€ 0

Note

In questa analisi sono presi come riferimento i dati degli ultimi 6 mesi estrapolati dalla Visura della Centrale Rischi di Banca d'Italia.

Lo score andamentale della Centrale Rischi è presente nel nuovo modello di calcolo del Fondo di Garanzia ed è uno dei tre pilastri che ne compone il rating insieme al modulo economico-finanziario e quello andamentale del Crédit Bureau.

Vi è inoltre la valutazione di eventuali eventi pregiudizievoli. È importante in quanto la presenza di dati negativi in Centrale Rischi può escludere la possibilità di un intervento del Fondo di Garanzia.

Avvertenze

Le presenti informazioni sono state redatte con la massima perizia possibile in ragione dello stato dell'arte delle conoscenze e delle tecnologie. Il presente documento non è da considerarsi esaustivo ma ha solo scopi informativi. Le informazioni ed ogni altro parere resi nel presente documento sono riferiti alla data di redazione del medesimo e possono essere soggetti a modifiche. La società proprietaria del software utilizzato per l'elaborazione dei dati, i distributori e gli intermediari a qualsiasi titolo preposti alla commercializzazione dello stesso non devono essere ritenuti responsabili per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e/o errori, che possano derivare all'utente e/o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento. Nel caso in cui l'utente intenda effettuare qualsiasi operazione è opportuno che non basi le sue scelte esclusivamente sulle informazioni indicate nel presente documento.